

**L'Unità — AVVENTIMENTI SPORTIVI — L'Unità**

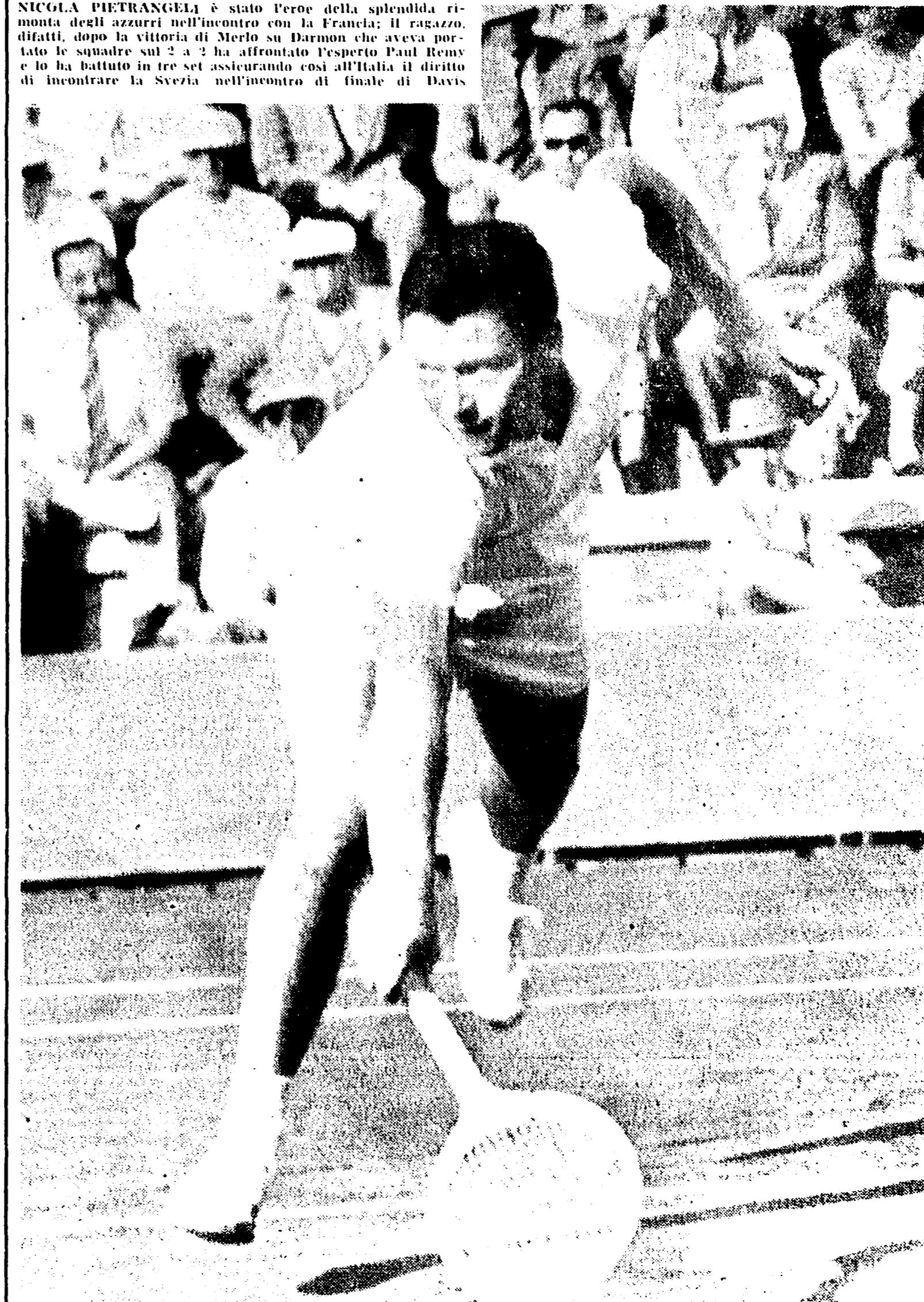
# L'Italia in finale europea di Davis!

**Ubbiali, Provini e Masetti vincono le gare di Cesena**



CESENA, 17. — La quarta prova del «motocampionato», svoltasi sul circuito di Cesena, ha registrato le vittorie di Ubbiali (125 e 500 cc.), Provini (125 cc.) e Masetti (500 cc.); tutte le gare, salvo quella delle 250, sono risultate combattissime sino alla fine e le vittorie sono state aggiudicate in volata. Nella foto il campione del mondo UBBIALI al quale l'Associazione Gruppo Amici di Colombo ha destinato la XVII medaglia d'oro per i suoi eccezionali meriti di valore sportivo con la seguente motivazione: «Più volte campione d'Italia; due volte campione del mondo; vincitore delle più importanti competizioni motociclistiche internazionali; trionfatore del Tourist Trophy, buttando il suo cuor generoso al di là degli traguardi ha in leggendarie imprese portato alle più grandi vittorie le magnifiche armi italiane della industria italiana».

NICOLA PIETRANGELI è stato l'eroe della splendida rimonta degli azzurri nell'incontro con la Francia. Il ragazzo, difatti, dopo la vittoria di Merlo su Darmont che aveva portato le squadre sul 2 a 2 ha affrontato l'esibito Paul Remy e lo ha battuto in tre set assicurando così all'Italia il diritto di incontrare la Svezia nell'incontro di finale di Davis.



**Due medaglie d'argento agli azzurri a Stoccolma**

STOCOLMA, 17. — Nel Concorso di salto, manifestazione conclusiva della sedicesima edizione dei Giochi Olimpici di sport equestri, i cavaliere italiani hanno guadagnato due medaglie d'argento ed una di bronzo grazie al secondo posto nella graduatoria a squadre e al secondo e al terzo conquistati da Raimondo e Piero D'Inzeo, nella classifica individuale. Il tenente RAIMONDO D'INZEO, che su «Mefano» vediamo superare brillantemente un difficile ostacolo del percorso olimpico di salto, si è confermato così uno dei migliori cavaliere del mondo. (Telefoto)

## Italia-Francia 3-2

### Il dettaglio tecnico

**PRIMO SINGOLARE:** Merlo (It) batte Darmont (Fr) 6-3, 1-6, 9-7, 6-4.

**SECONDO SINGOLARE:** Pietrangeli (It) batte Remy (Fr) 6-3, 8-6, 6-2.

**RISULTATO FINALE:** Italia batte Francia 3-2; ora gli azzurri dovranno affrontare la Svezia nell'incontro di finale.

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 17. — Merlo e Pietrangeli hanno capitolato in un imponente governo di posizioni e la vittoria della terza quindicinale d'Italia per la prima volta conquistata di Coppa Davis, finita 3-2, ha battuto Darmont dopo un incontro a grande teso e altrettanto a gran spasso. Remy, molto in pressione dalla sconfitta.

Per il dodicesimo spettacolo del «Rouen Gobert» hanno riportato da casa preziosi punti e faticato (tra risate, tra roventi, tra i colpi che nel pubblico erano stati la gioia del campionato). Penso a questi sempre roventi campioni di Coppa Davis, cominciati con un solo due a zero per la Francia, finiti ai soli cinque dal doppiaggio Pietrangeli-Arcola contro Remy-Raimond, poi la loro salita sui due a uno. Eppure oggi si ripete la Darmont e Piero contro Merlo, il doppiaggio di nuovo il malvagio Merlo, dopo un incontro spettacolare, capace di non accreditare e incendiare le tribune.

Sul due a due poter meneggiare così come è avvenuto tra Remy e Pietrangeli. Oggi però sta più una di cosa, ogni esibizione di Remy ha segnato, ogni palloncino troppo lungo sarà azione. Mi rendono a punto dei due concorrenti, quella che può decisamente salire sul podio della graduatoria estrema in cui, nel caso che Darmont lo spieghi su Merlo.

Darmont, un giocatore di classe non eccelle, ma ciò si sente forte della sua manica, tut-

tavia su Pietrangeli da quando quest'anno, finita tutta la sua crisi nella battuta iniziale, riesce a costringere Merlo a disperdere cinque set segnando piccoli pochi a testa nostra dell'italiano è molto vicino a quelli del francese.

Il primo set è tuttavia appena di Merlo. Un set che non ha mai girato perché Merlo è troppo padellino e malto più classico del suo avversario. Ma Darmont, che ha conquistato i primi giochi in modo strabico, dopo di studiato attenzionatamente dietro di Merlo, sembra di farci la partita di tutt'uno. Il secondo set è appena di Merle. Darmont prende molto un certo vantaggio e continua così a voler a tre.

Hai capito che il rovente è pur sempre di Merlo e tempi massimi quasi impensabili, e su pura le palle più inaudite, sali dentro, giocando con buoni colpi sorpasso di rotta, con effetti che al terreno possono rendere problematica, con buoni a rate bruciati. Tutto si intreccia come meglio per il corso Merlo, per stendere il campo possibile.

Nel terzo e nel quarto di Darmont c'è una scialuppa considerabile. Per sette volte consecutive si consiglia passo di Darmont su Merlo, la Merlo a Darmont. Per otto volte consecutive uno dei due giocatori si mette in falda decisa e non riesce a strisciare. Poi è Darmont che riuscito un colpo di Merlo, riuscendo una pallina emozionante appena oltre la rete. Merlo ricomincia, finisce la Darmont lo doppietta con un doppio colpo che lascia il tempo al nostro campionato.

Nel quinto per Darmont, anche a testa calda da starse per Merlo, l'è nel terzo set che si apre la partita. Per dire della terza difesa di Darmont non posso che, con un quattro golci a testa, d'impazzire in patria. Merlo lo supera su 3 a 2 con un set.

**AUGUSTO PANCALDI**

(Continua in 8 pag. B col.)